



Comunità della conoscenza e dell'innovazione, la casa europea del design

Il Consorzio ICE si è aggiudicato la Comunità della conoscenza e dell'innovazione (KIC) sulle industrie e i settori culturali e creativi

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) ha annunciato il 23 giugno la sua **Comunità della conoscenza e dell'innovazione (KIC) sulla cultura e la creatività**, che si aggiunge alle otto comunità già esistenti impegnate nell'affrontare urgenti sfide sociali: clima, digitale, energia, salute, materie prime, cibo, manifattura, mobilità urbana.

L'invito a presentare proposte per la nuova KIC è stato lanciato a ottobre 2021. I candidati sono stati chiamati a presentare la loro **visione su come l'EIT Cultura e Creatività avrebbe potuto contribuire** a supportare e realizzare **importanti cambiamenti in questo settore**. La posta in gioco era altissima, non a caso si sono sfidate cinque grandi cordate (centinaia i partner "core" e associati rappresentati a livello europeo), fortemente qualificate e competitive. Il consorzio vincitore, **ICE - Innovation by Creative Economy**, è stato guidato dal Fraunhofer-Gesellschaft, la più grande organizzazione di ricerca applicata a livello mondiale, che ha raccolto interessi e adesioni da 50 partner provenienti da 20 paesi (**anche l'Italia è presente**

nel consorzio con il CNR, ART-ER, Fondazione Cariplo e Fondazione Fitzcarraldo). La missione principale del Consorzio è quella di **sbloccare il potenziale d'innovazione dei settori coperti o raggiunti dalle industrie culturali e creative** e contribuire alla loro crescita e ripresa sostenibili dopo la pandemia. Questa **nuova partnership paneuropea** riunirà attori chiave nel campo dell'istruzione, della ricerca e delle imprese, fornendo all'Europa professionisti e imprenditori innovativi che trasformeranno i risultati della ricerca all'avanguardia in innovazione.

Mariya Gabriel, commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, ha dichiarato: *"La cultura non è solo il nostro linguaggio comune, è anche un ecosistema innovativo. La nuova Comunità per l'innovazione della cultura e della creatività dell'EIT sfrutterà la ricchezza unica della diversità europea per garantire che i creativi siano radicati nell'ecosistema paneuropeo dell'innovazione. Non vedo l'ora di osservare la crescita degli innovatori e delle start-up di questo settore nell'ambito dell'approccio innovativo dell'EIT, che ha avuto un impatto significativo sulla vita degli europei nel decennio precedente"*.

Fino a 6 milioni per l'operatività di EIT

Per **facilitare la creazione di EIT Culture & Creativity**, l'EIT fornirà alla partnership vincitrice una sovvenzione iniziale fino a 6 milioni per garantire che il consorzio diventi pienamente operativo in tempi brevi. Quando il partenariato avrà consolidato struttura e servizi, **offrendo programmi educativi, sostenendo progetti d'innovazione e fornendo servizi di creazione d'impres e accelerazione** delle imprese in tutta Europa, la **sovvenzione** annuale sarà aumentata e potrebbe **raggiungere circa 70 milioni all'anno** nell'ambito dell'attuale programma Horizon Europe. Si prevede, inoltre, che il consorzio possa sfruttare ulteriori fondi pubblico-privati e creare sinergie, non solo con partner locali e nazionali, ma anche con altri programmi e fondi della UE, come il cluster di ricerca dedicato alla cultura, alla creatività e alla società inclusiva nell'ambito di Horizon Europe e del programma Europa creativa.

Il **consorzio punterà**, in particolare, a:

- superare i confini didattici nei settori e nelle industrie culturali e creative (CCSI), promuovendo percorsi di formazione tecnologica all'avanguardia come abilità intersettoriale
- trasformare le imprese CCSI attraverso il supporto all'innovazione, schemi d'incubazione,

nuovi investimenti e finanziamenti filantropici

- integrare l'impatto e il valore dei CCSI, in particolare della cultura e del patrimonio, come fattore abilitante per la rigenerazione economica e la coesione sociale
- approfondire il riconoscimento e la conoscenza dei contributi unici di CCSI alla ricerca e all'innovazione sulla base di nuovi metodi basati sui dati.

Un patrimonio da reindirizzare verso nuovi obiettivi

Che cosa resterà delle altre cordate? Lo sforzo economico e organizzativo sarà **indirizzato verso nuovi obiettivi**, come afferma Anna Valtonen, interim CEO del consorzio "Creative Futures" (secondo classificato in graduatoria) e docente di Design strategico presso la Aalto University: *"Questo non è il risultato che volevamo, abbiamo lavorato duramente negli ultimi tre anni e mi dispiace non poter sfruttare questa grande opportunità per i valori che condividiamo e la visione che abbiamo per l'Europa. Ma provo onore e gratitudine per la proposta che abbiamo costruito insieme a 50 partner principali e 52 partner associati. Creative Futures rimarrà una vivace comunità che lavora per una società orientata a uno scopo con la missione di promuovere la creatività e posizionare l'Europa come leader globale della creatività, delle arti e della cultura"*.

In corrispondenza della **Giornata internazionale del disegno industriale** (29 giugno), ci piace immaginare che attraverso **la KIC il design avrà una sua nuova casa europea**. Sarà forse l'ennesimo tentativo di organizzare e distribuire meglio fondi e risorse, ma resta evidente che un affidamento pluriennale degli stessi a una comunità così ampia, strutturata e capillare sia un chiaro segnale della centralità della cultura creativa nelle politiche della Commissione Europea.

Per approfondire: ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en%5E/ip_22_3920

Il Consorzio ICE: eit.europa.eu/sites/default/files/winning_consortium_factsheet.pdf

Immagine di copertina: Valore dell'EIT Impact Framework

About Author



[Ubaldo Spina](#)

Ricercatore, Industrial Designer e BDM presso CETMA (www.cetma.it), si occupa di design research e servizi di design e innovation management. Consulente di startup, PMI e Grandi Imprese, con focus sulla gestione dei processi di sviluppo di nuovi prodotti e fornitura di servizi avanzati di progettazione concettuale e strategica, ingegneria, prototipazione e protezione IP. Esperto europeo nella ricerca di “Tecnologie emergenti per il design” e membro dello Steering Board del progetto WORTH, il più grande incubatore europeo finanziato all’interno del programma COSME per la creazione e il supporto di collaborazioni transnazionali tra designer, PMI e technology provider, è membro della Commissione “Ricerca per l’impresa” dell’ADI - Associazione per il Disegno Industriale. Per conto del Joint Research Center della Commissione Europea, ha co-curato il rapporto “Innovation Ecosystems in the Creative Sector: The Case of Additive Manufacturing and Advanced Materials for Design”. Il suo gruppo di lavoro ha ricevuto diverse segnalazioni ADI Design Index, due Menzioni d’Onore e il Compasso d’Oro ADI per il veicolo a guida autonoma OMNIAGV. Docente nell’ambito delle attività didattiche magistrali della “24ORE Business School, coordina la pagina Design de “Il Giornale dell’Architettura” e le rubriche giornalistiche “SOS Design” (Design for Emergencies), “Design&Startup” e “Professione Designer”.

[See author's posts](#)

[+](#) Condividi